GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO

Via Rosalino Pilo, 2 bis - 10143 TORINO
tel/fax. 011747978 http://www.giovanemontagna.org/torino
e-mail: torino@giovanemontagna.org

Notiziario per i Soci

n° 3 - Ottobre 2011

ATTIVITÀ PREVISTA

20 novembre – S.Messa al Monte dei Cappuccini

Alle 09,30 h di domenica 20 novembre ci troveremo al Santuario di Santa Maria del Monte, o Monte dei Cappuccini, per il consueto incontro annuale. Ci sarà la Santa Messa in suffragio dei soci deceduti ed al termine ci ritroveremo per celebrare i soci a noi fedeli da 20 e 50 anni, e cioè:

20 anni: Giovanni ANTONUCCI, Bianca Maria CATTANEO, Annita DI STEFANO e Giuseppe GIACONE;

50 anni: Guido BOLLA.

Prossime Gite

30 ottobre – Gita di chiusura

Nella val Pellice alla scoperta dei luoghi storici valdesi

Programma di massima

Nella mattinata è prevista la visita guidata dell'Ecomuseo Crumière di Villar Pellice, ricavato dall'antico fabbricato del Feltrificio Crumière, che rappresenta un vero e proprio sito di archeologia industriale della Val Pellice; al suo interno un percorso guidato illustra l'intero ciclo di lavorazione del feltro. A seguire pranzo presso struttura agrituristica a Villar Pellice

Trasferimento a Torre Pellice / Angrogna per l'itinerario guidato alla scoperta dei luoghi storici del culto valdese (Scuola valdese, Stele di Chanforan, ecc.). Il percorso consente una comoda passeggiata e richiede complessivamente un paio d'ore, durante le quali saremo accompagnati da accompagnatori dell'ufficio di promozione itinerari valdesi, preparati su aspetti storici, teologici, culturali.

Durante la giornata è prevista la celebrazione della S. Messa

Mezzo di trasporto .... : pullman
Luogo di ritrovo ..... : C. Regina Margherita (ex MAFFEI) h. 8,30
Coordinatore di gita... : Marco VALLE cell 347 6510744

Partecipate numerosi!

27 novembre – Passeggiata sulle colline astigiane (E)

Località di partenza ... : Castelnuovo Don Bosco
Dislivello ..... : inferiore a 300 m, su e giù per le colline
Tempo di percorrenza : circa 3 ore
Difficoltà ..... : nessuna

Descrizione: Si parte da Castelnuovo, attraversandone il centro storico, per un circuito panoramico attraverso le colline circostanti, fra campi e vigneti, toccando alcune cappelle votive.
Dopo la sosta pranzo, nel pomeriggio si potranno visitare ai Becchi il museo con la casa natale di don Bosco.

Equipaggiamento e Attrezzatura: escursionistici
Pranzo ..... : in agriturismo
Ritrovo di partenza .... : P. Bernini alle 08,30 h
Mezzo di trasporto .... : vetture personali
Coordinatori di gita ... : Piera AGNELOTTI tel. 348 0437923
Alessandro ANSALONI tel. 339 1531632
Termine prenotazioni . : giovedì 17 novembre

NOTA: Purtroppo quest'anno la nostra gita è stata programmata a fine novembre, con oltre un mese di ritardo rispetto agli anni scorsi.
Quindi il paesaggio circostante non potrà avere il consueto fascino dei vigneti autunnali (legato anche alla presenza di grappoletti d'uva residui...).
Inoltre, a causa della stagione avanzata con elevato rischio di piogge, il percorso, che si svolge su stradine e sentieri sterrati, potrebbe essere inagibile. **In questo caso la gita sarà annullata**.

Attenzione

In caso di pioggia nei giorni precedenti la gita, gli iscritti sono pregati di contattarci per averne conferma.

11 dicembre – Esercitazione di sci-alpinismo

Una nuova stagione invernale è alle porte; come sempre ci preoccupiamo di controllare materiali ed attrezzature, in modo che siano sicuri ed efficienti.

C'è però anche un altro aspetto della frequentazione invernale della montagna, con gli sci o con le ciaspole, che purtroppo tendiamo un po' a trascurare: la ***Sicurezza***.

Lo scopo di quest'attività e proprio quello di ovviare a questa carenza.

Ci troveremo, in base alle condizioni di innevamento, in una stazione sciistica per imparare o semplicemente ripassare le tecniche di soccorso in caso di incidente da valanga e la ricerca con l'ARVA.

Per godere al massimo della bellezza invernale della montagna bisogna affrontarla con prudenza e con la consapevolezza di poter intervenire efficacemente in caso di emergenza.

Iscrizioni entro ..... : giovedì 1 dicembre, in cui si terrà una serata teorica sulla ***Sicurezza.***

Coordinatore ..... : Daniele CARDELLINO tel. 011 8120681
366 3247130

Prossime Serate in Sede

giovedì 24 novembre - 21,30 Cena + serata

Michele Ponte appassionato di canti, racconti, poesie e testimonianze delle nostre tradizioni contadine e montanare ci intratterrà, con l'accompagnamento della sua chitarra, in una Spassgiada tra Poesìe, Canson e Conte piemonteise (divagazioni sulla letteratura e sulle canzoni popolari piemontesi).

Cari soci, segnatevi sul calendario questa data e ..... Non Mancate!!!

La serata sarà preceduta da una cena in compagnia a cui è bene PRENOTARSI nei giorni 21 e 22 novembre presso Reggiani Laura 011 388859 oppure in sede il giovedì precedente.

Orario della serata:

19,00 h aperitivo
19,30 h cena
21,30 h inizio serata

Giovedì 1 dicembre – Serata teorica sulla ***Sicurezza*** in montagna invernale

Giovedì 1 dicembre, in sede, si terrà una serata teorica proprio sull'argomento della ***Sicurezza*** e definiremo tutti i dettagli (destinazione, ritrovo, orari, ecc.) per l'attività di domenica 11 dicembre.

Invito calorosamente tutti i soci che fanno attività di sci-alpinismo e ciaspole, in particolare ***i coordinatori di gita***, a partecipare a questa attività.

ATTIVITÀ SVOLTA

6 marzo – gita a Forno Canavese

Siamo partiti da Torino in orario e come prima tappa ci siamo dati appuntamento a Rivarolo Canavese.

Per la visita guidata al museo della locomozione (auto, bici, moto d'epoca), gestito da collezionisti privati che, a rotazione, espongono i loro preziosi cimeli storici. Un piccolo gioiello che trasuda storie personali, epoche storiche non poi così lontane per alcuni di noi, e tanto amore e disponibilità dei volontari che lo gestiscono.

Ci siamo diretti verso Rivara per visitare il parco ed il castello, purtroppo non avevano aggiornato l'orario di visita del castello per cui risulta-

va non accessibile, ma il parco era molto bello e a al suo interno erano collocate anche sculture un po' bizzarre che lasciavano un po' perplessi nel giudizio artistico alcuni di noi.

Ha fatto seguito poi, una bella passeggiata di 30/40 minuti per borgata Valtorta.

Alfine pausa pranzo con offerta da parte di amici di Enrico di tavoli, panche e due pintoni di genuino buon vino.

Ovviamente, come sempre, condivisione di alcune leccornie messe a disposizione da molti partecipanti alla gita. Va anche ricordato, nella condivisione del lauto pranzo, un bellissimo cane che ci aveva adottati per l'occorrenza conviviale.

Abbiamo proseguito per Portiglione dove si teneva un mercatino. Ovviamente alcuni di noi si sono soffermati per curiosare e acquistare prodotti tipici alimentari e salutato la signora che aveva offerto il posto per pranzare, e alcuni di noi ne hanno anche approfittato per comprare anche alcuni capi di abbigliamento tipici africani (Tanzania) i cui proventi andranno alle donne che li hanno prodotti.

Per finire in bellezza la giornata, siamo andati tutti a casa di Prinetto per un the di "ringraziamento", alla bella giornata (giorni prima il cattivo tempo aveva consigliato gli organizzatori della gita di modificare il programma, ossia niente camminata alla Cappella del Bandito), e a Laura e Enrico per la loro puntuale e consueta professionalità e cortesia.

Gianna

12 / 19 maggio – Sardegna Occidentale

Nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia non si poteva scegliere luogo più adatto per sentirsi "italiani" se non andando in terra di Sardegna, terra che, con il Piemonte, ha formato il primo nucleo per la costituzione del Regno dei Savoia. E noi, da "bravi patrioti", siamo andati a portare il nostro omaggio e i colori di Torino (vedi i nostri cappellini !!!), prima Capitale del Regno d'Italia.

L'abbiamo seguita con cura, questa trasferta, perché da anni io mi recavo a Sardara, nel Campidanese, per le cure termali. Si è potuto, così, valutare itinerari, studiare le caratteristiche del territorio, paesaggistiche, faunistiche e naturalistiche, oltre che geologiche e storiche. Nulla si è trascurato, vedendo le parti più significative che la costa occidentale dell'isola poteva offrirci. Nulla ci è sfuggito, tanto da renderci conto di quanto valore possa avere questa parte d'Italia che non si finisce mai di scoprire.

Abbiamo visto, toccato e sentito quelle che sono i miscugli di "popoli" che hanno formato il carattere di queste genti, dai nuragici, ai fenici, ai greci, ai romani, agli arabi, ai saraceni, agli spagnoli, finché non sono arrivati i Savoia a dare "il colpo di grazia..!!" facendoli diventare italiani ..... Ci siamo esaltati ai sapori, ai profumi, ai canti ed ai suoni, alla miriade di fiori; visto i minerali nelle viscere della terra ed il bel mare che la circonda

con alte onde ed acque limpide, sotto esaltanti scogliere e sabbie e spiagge stupende (per non parlare delle tonnare...!!!), il suo sole ed il vento. Qualcuno ha lamentato la scarsa diffusione di "pastori" con gregge, berretto e giubbotto e cagnolino al seguito. (pazienza ! Non si può avere tutto ..)

Ma non solo: negli Agriturismi abbiamo anche assaggiato piatti, paste, formaggi, carni, pesci, dolci, ecc. con quella genuinità che difficilmente troviamo ancora nelle nostre mense e sui nostri mercati.

È stato "bello" e tutti abbiamo portato a casa un bellissimo ricordo di giornate piene, ma non faticanti, in serenità ed armonia per la gioia di "esserci" ed "essere insieme".

La fortuna ci ha assistiti, sia per il tempo (un giorno solo con qualche goccia e vento freddo) sia perché non si sono verificati dei contrattempi; tutto è filato secondo i programmi .... Simpatiche Guide ci hanno fatti entrare nel merito della visita in modo semplice ed esauriente; gli Hotel che ci hanno ospitato sono stati gradevoli, l'autista è stato disponibilissimo, il "trenino verde" ha dato un tocco di particolarità al viaggio, gli accompagnatori al trekking sono stati dei "veri amici" tanto da insegnarci persino a "ballare" le tarantelle sarde, cantare con noi "Fratelli d'Italia" e dedicarci una cantilena di accoglienza e simpatia. Nuraghe, Basiliche, rovine, grotte, montagne hanno soddisfatto le nostre curiosità e le nostre culture.

Insomma; è andato tutto bene !!!

Di tutto ciò ringraziamo ancora la "Giovane Montagna" che ci ha dato l'opportunità di organizzare questa settimana; tutti i numerosi Soci che sono stati partecipi in modo esemplare e collaborativo dimostrando apertura e compattezza oltre ad una disciplina davvero ammirevole, ma anche i "non Soci" che si sono inseriti ed integrati simpaticamente creando nuove amicizie e scambi di esperienze e conoscenze, raccogliendone una simpatica e benefica impressione della G.M..

In 48 eravamo, ma un unico gruppo unito e compatto, che non ha sentito il trascorrere dei giorni che passavano, pensando al ritorno solo nel momento che hanno messo piede sull'aereo per Linate e sul pullman per Torino.

Ma abbiamo fatto buona scorta di ricordi con foto e aneddoti che presenteremo a tutti i partecipanti ed agli amici che vorranno unirsi al nostro riincontro programmato per martedì 18 ottobre, in sede, verso le 19,00 per consumare uno spuntino insieme, per poi, alle 21,00, vedere foto, filmini e lasciare a tutti un ricordo del viaggio, ed, ... eventualmente, parlare del prossimo.....!!!!

Per parte mia non posso che essere soddisfatto per il risultato ottenuto e per il bel ricordo che ognuno di noi si è portato a casa; per la comprensione, la disponibilità e la benevolenza di cui mi avete fatto oggetto ed accolto. Grazie !!!

Franco

22 maggio - Benedizione degli Attrezzi

Oggi qui a Prà di Roburent è iniziato il "Cammino verso i 100 anni della Giovane Montagna", cammino che anno dopo anno, passo dopo passo, ci porterà nel 2014 a festeggiare il centenario in vetta al Rocciamelone.

Ha iniziato la Sez. di Moncalieri che ha ottimamente orchestrato la giornata di oggi iniziata con una escursione al Monte Alpet per tutti coloro che hanno gambe buone e allenamento e al Colle della Navonera (con Santuario della Madonna della Neve) per i più scarsi, come la sottoscritta.

Per tutti è stato comunque l'occasione per piacevoli scambi di opinioni, per ritrovare vecchi amici e per farsene di nuovi.

Centro della giornata è stata la funzione liturgica nella piazza del paese di Prà seguita dalla benedizione e posa della targa che dedica il sentiero percorso al socio Sigismondo Minini, guida alpina e socio fondatore della Sez. di Moncalieri e di cui erano presenti i familiari.

La giornata è stata poi coronata da un ricco "spuntino" egregiamente allestito dai soci della sezione a cui va il nostro sentito grazie.

Laura

15 maggio – Paretone di Arnad: via "Lo Dzerby"

Non so dire quante volte dall'auto, passando nei pressi di Arnad, lo sguardo sognante ed un po' impaurito si sia posato sulle vertiginose placche del "Paretone". Eppure, mi dicevo, qualcosa di abbordabile si riuscirà a trovare; forse là, dove le placche un po' più appoggiate e discontinue si alternano con terrazzini di vegetazione .....

Avevo ragione! Ma andiamo con ordine.

Giovedì 12, in sede, Stefano propone di recuperare l'uscita di domenica 8 maggio, annullata per dar modo a tutti di partecipare al festoso e coinvolgente Raduno degli Alpini.

La scelta si sposta su Arnad che ha un avvicinamento alle vie molto veloce ed in caso di brutto tempo (peraltro previsto) consente una rapida fuga. Siamo in sei iscritti, ma speriamo di coinvolgere ancora qualcuno con un giro di e-mail. Se il tempo sarà proprio brutto torneremo a dormire!

Le previsioni non favorevoli ed impegni vari sopraggiunti fanno sì che domenica mattina l'appello si svolga rapidamente: Stefano, Daniele ed io! Numero perfetto (per certi versi) ma un po' deludente in ottica sociale.

La strada corre veloce; il viaggio è anche occasione per confrontarsi, interrogarsi, progettare, per trovare il modo di interessare anche altri alla nostra cara GM.

A rialzare i toni un po' mesti e sconsolati ci pensa il buon Dio, regalandoci una splendida giornata di sole. Giunti ad Arnad ci prepariamo rapidamente ed in 10 minuti siamo all'attacco della via. Nessuno ci segue, nessuno ci precede.

Stefano, che ha "un conto in sospeso" con questa via (iniziata già un paio di volte e, per vari motivi, mai conclusa) si mette in testa alla cordata.

Non so se siamo stati veloci o lenti, ma poco importa! Ci siamo goduti la salita! (e come prima uscita dell'anno non c'è male).

I sentimenti sono stati vari: il timore alla partenza; lo stupore, alla sosta del terzo tiro, nel trovare un "nanetto" di 50 cm che ci accoglie gioioso; la soddisfazione quando, dopo non poca fatica, supero il piccolo tetto; la meraviglia di trovare, in luoghi improbabili, colorati ciuffi di bellissimi gigli arancioni; la delusione per aver "tirato" il rinvio sul passaggio più difficile, sulla placca liscia; la gioia di aver fatto qualche bel passaggio; la riconoscenza a Stefano per aver tirato da primo per tutta la via ed a Dany che mi ha incoraggiato nelle difficoltà; ....."la soddisfazione che si ha quando si raggiunge la cima, per quel senso di contemplazione che prende poi a guardarsi intorno, a sprofondare nell'orizzonte...".

Sulla sommità del paretone ci rifocilliamo e poi giù, lungo il sentiero. Passiamo nei pressi del Santuario di Machaby, seguiamo la strada asfaltata ed in breve siamo alla macchina.

Note tecniche:

sviluppo complessivo 400 m – Difficoltà: 5 + max

10 tiri (più 3 facili ma comunque attrezzati per arrivare sulla sommità del paretone. (L1 = 5a, L2 = 3a, L3 = 3c, L4 = 5b, L5 = 5c, L6 = 3/2, L7 = 3b, L8 = 4b, L9 = 3a, L10 = 3a)

Roccia: gneiss. Esposizione: sud

Marta

29 maggio – Grotta Rio Martino – Crissolo

Domenica 29 Maggio siamo partiti per la gita alla grotta di Rio Martino. Abbiamo parcheggiato la macchina un po' dopo il paese di Crissolo vicino al Po. Subito dopo aver trovato la Guida Escursionistica, che ci avrebbe fatto visitare la grotta, siamo partiti. Dopo 20 minuti circa di camminata siamo arrivati all'entrata della grotta e ci siamo vestiti adeguatamente (impermeabili, caschetti, pila frontale, stivali di gomma...) poiché nelle grotte faceva molto freddo, la temperatura era intorno ai 5-6 °C, dopo di che abbiamo iniziato la nostra esplorazione. Passando tra cunicoli e cascatelle, siamo finalmente giunti a destinazione: un'enorme cascata alta quasi cinquanta metri. Siamo stati lì per circa quindici minuti e la guida ha illuminato, con una torcia alimentata da un generatore, la cascata nella sua interezza. Tornati indietro siamo sbucati alla luce e la temperatura era più calda rispetto all'interno. Tolto l'abbigliamento pesante ci siamo messi in cammino fino ad un prato adatto per fare pranzo che ci aveva indicato la Guida. Trovato ci siamo messi subito a mangiare lungo l'argine del Po. Subito dopo noi ragazzi siamo andati a giocare nel fiume, e più di uno di noi è ritornato con gli abiti inzuppati. Dopo due orette di meritato riposo siamo ripartiti per tornare alla macchina. Arrivati ci siamo fermati per un gelato al bar vicino al parcheggio, ci siamo salutati e siamo partiti.

Monica Valle

5 giugno – Punta Roma

Per il secondo anno questa gita non si è svolta!

Come per altre gite alpinistiche di quest'anno le adesioni non erano numerose già in partenza, poi si è aggiunto anche il brutto tempo .....

Così la conclusione è stata inevitabile: annullamento della gita.

Col senno di poi non si sarebbe potuto fare diversamente, poiché la giornata di domenica è realmente stata terribile: temporali ed anche nevicate in quota!

Resta un po' di rammarico e la speranza di poter fare presto questa bella salita..... Magari, perché no, il prossimo anno!

Daniele

12 giugno – San Vito (Colle del Lis) e Colle Portia

Un po' di nubi c'erano, ma non ha piovuto!

Se l'uscita del 12 giugno s'è fatta - nonostante che al giovedì sera non ci fossero soci iscritti - lo stimolo a non rinunciare lo ha dato Enrico che ha desiderato fare due passi in compagnia.

Così, dopo qualche telefonata, e scartato il Col Remondetto probabilmente trafficato perché festa al Col Bione, e sconsigliata - dopo il sopralluogo effettuato mercoledì - la salita lungo l'antica mulattiera sul versante valsusino a causa del fango, foglie e frasche; Vittorio propone il Col della Lunella.

E così domenica mattina in cinque ci troviamo sul piazzale del Colle del Lis dove un foglio appeso in diversi punti invita alla festa in onore di San Vito nella cappella omonima alle grange ove termina la pista di fondo; decisione immediata: la nostra meta sarà quella.

Abbiamo avuto così la possibilità di partecipare alla S.Messa al campo insieme a numerosi valligiani. Enrico ha cercato senza successo il sentiero che si doveva collegare con quello del colle della Lunella, ma anche qui la folta vegetazione cresciuta, frane e manufatti hanno reso inutile la cartina al 25000!

Prima di venir via abbiamo recitato la nostra preghiera nella minuscola cappella (3-4 m²) dove San Vito è raffigurato con San Francesco ai piedi di una Madonna.

Nel ritorno saliamo al Colle della Portia antico e frequentato passaggio tra il Lis e Val della Torre. Alle 16 con il sole e - udite udite - il piazzale quasi vuoto, lasciamo Enrico con un caloroso arrivederci e concludiamo la giornata da Luciana con un'ottima merenda.

Maria Alotto

12 giugno – Torrentismo. La gita sul Rio Barbaria è stata annullata.

16/17 luglio – Grivola

La bella ed elegante Grivola affascina chiunque si trovi anche solo a percorrere l'autostrada.

Finalmente, cedendo al suo fascino, la gita era stata messa a calendario. Purtroppo le previsioni meteo non facevano sperare nulla di buono ma, si sa, la speranza è l'ultima a morire.

Siamo solo in tre: Daniele, Brunetto ed io, così viene facile, quasi all'ultimo, anticipare un po' la partenza del sabato, per evitare le piogge pomeridiane. Ottima scelta.

Arrivati al rif. Vittorio Sella ci guardiamo un po' attorno per vedere dove saliremo domani, parliamo con il gestore, attenti ai suoi consigli, poi prendiamo posto nella confortevole camera a noi riservata e, mentre io e Giovanni approfittiamo per riposarci, Daniele decide di proseguire per studiare un po' il percorso dell'indomani.

Quando torna ci accorgiamo che è iniziato a piovere.

Una gustosissima cena ci fa intrattenere in piacevoli chiacchierate; poi viene l'ora di andare a dormire.

Domenica la sveglia suona presto: sono le 3.00 e fuori piove…dovrebbero essere gli strascichi della perturbazione di ieri, dovrebbe migliorare…per poi peggiorare nuovamente: decidiamo di dormire ancora un po'. Alle 5.00 la luna ci invoglia ad uscire, colazione e via… alla luce delle frontali si inizia a salire. L'alba sorprende sempre con i suoi colori ed è davvero stupendo! Continuiamo a salire su terreno sempre più ripido ed impervio.

Raggiunto il canale che conduce al colle della Nera, visto che nel frattempo sta volgendo nuovamente al brutto, optiamo per ripiegare sulla punta Nera della Grivola. Dal colle il ghiacciaio si stende sotto di noi decisamente in basso; la Grivola, incappucciata da una pesante coltre di nubi, si intravede solo per metà. Cerchiamo di capire quale sarebbe stato il canale da prendere…sarebbe stato davvero eterno…. tutto sommato il brutto tempo… non va male (si fa per dire). Proseguiamo per neve e sfasciumi sino alla cima della Punta Nera da cui, purtroppo non vediamo nulla.

Recitata la preghiera decidiamo di scendere subito.

Poco prima di giungere al rifugio inizia a piovere.

Mangiamo qualcosa e poi scendiamo a valle sotto una pioggia incessante che ci accompagnerà fino all'auto.

Marta

3-10 luglio – Chapy Ragazzi 2011

Anno dopo anno, estate dopo estate, finiamo per ritrovarci sempre qua, in questa meravigliosa oasi di felicità, in mezzo alle nostre montagne e alla natura. Ogni volta è bello vedere arrivare quelli che saranno i tuoi compagni per la settimana, sistemare i propri effetti personali nelle camere

e iniziare a raccontarsi le cose successe durante l'assenza dei nostri amici. La domenica dell'arrivo è dedicata a questo e anche a illuderci che la settimana sarà tutta così, estremamente rilassante. Invece prima di addormentarci, sappiamo tutti quale sarà il nostro destino.

Lunedì: Col Sapin. Partiti di buon mattino e recatici al punto di partenza, abbiamo iniziato la nostra camminata, ignari che fosse più lunga di quanto ci aspettassimo. Il primo tratto era immerso nel verde, nei fiori e ruscelli che attraversavano il nostro cammino. Ad un certo punto siamo riusciti a vedere il cielo e lì, salendo, si è aperta un po' la valle. Il tempo intanto si fece più nuvoloso, minacciando pioggia. Dopo aver sostato a pranzare abbiamo continuato e raggirato la montagna, scendendo e ritrovandoci al punto da cui eravamo saliti. Come premio ci aspettava un bel gelato, accompagnato da un aroma di mucca, stupendo! Appena tornati a Chapy ci siamo fatti la doccia (spero che tutti abbiamo avuto buon senso) e abbiamo cenato in tranquillità, pregustando il fatto che il giorno dopo sarebbe stato libero.

Mercoledì: Col de Piramid. Per intraprendere questa gita, la prima oretta l'abbiamo fatta sull'asfalto, la stessa strada che si percorre per andare al Miage. Il tempo ha iniziato a darsi al brutto facendoci capire che qualche goccia l'avrebbe fatta. Dopo circa tre ore siamo arrivati al Rifugio Elisabetta, dove ha iniziato a piovere così seriamente da farci prendere la decisione di tornare indietro. Dopo esserci tutti imbardati per la pioggia, ha smesso e alcuni di noi hanno deciso di proseguire fino alla meta che era stata prestabilita all'inizio. Io, mi sembra giusto ammetterlo, non ero fra quelli. Sono raramente tra le persone che prendono questo tipo di decisioni e, se mi ritrovo in queste circostanze, probabilmente sono stata trascinata da altri. Detto questo, siamo tornati a Chapy e, come premio o come punizione non si sa, abbiamo mangiato il minestrone avanzato della sera prima. E il pomeriggio è passato così, aspettando che i 'temerari' tornassero.

Giovedì: Quest'anno, botta di vita! Ci hanno portati a fare rafting sulla Dora. Arrivati lì, Christian, un ragazzo giamaicano, o qualcosa di simile, ha iniziato a spiegarci le norme di sicurezza, come comportarsi in caso di caduta eccetera: ANSIA. Dopo averci consegnato mute, caschetti e pagaie, ci hanno diviso in squadre e ci hanno messi sul gommone (ovviamente con un esperto). È stato davvero troppo forte! Nessuno è caduto per fortuna e questo ha reso l'attività molto più rassicurante. Quando ci hanno detto di nuotare siamo rimasti tutti agghiacciati, nel vero senso della parola. Avendo le mute non ci aspettavamo di avere così freddo, invece l'acqua era davvero gelida. Il pomeriggio è passato tranquillamente, consapevoli che il giorno dopo ci sarebbe stata una gita non proprio corta.

Venerdì: Lago dei Liconi. Partiti col bel tempo, ci siamo incamminati per un sentiero sovrastato da alberi. Dopo qualche tempo la stradina si è aperta su una vallata, rivelandoci, non con molta chiarezza, dove saremmo dovuti arrivare. Passati accanto a un piccolo villaggio di pastori abbiamo prosegui-

to per una stradina, che sembrava non finire più. Il cielo, nel mentre, ha iniziato ad oscurarsi e le nuvole ad abbassarsi, facendo sì che la nebbia ricoprisse l'intero spazio circostante. Piano piano siamo arrivati tutti davanti al lago, che si vedeva a mala pena. Faceva davvero freddo e, appena finito di mangiare, siamo tornati giù. Il tempo si è schiarito presto, facendoci vedere ancora per un po', il sole. All'improvviso ha iniziato a piovere piuttosto forte, per poi smettere dopo mezz'oretta. Arrivati finalmente alle macchine siamo andati in piscina. Sarei stata curiosa di sapere i pensieri della inserviente, vedendosi arrivare una ventina di persone, tutte sporche di fango e non proprio profumate, con scarponi e pile addosso. Comprate innumerevoli cuffie per tutti, siamo andati in piscina e ci siamo divertiti, tra tuffi, scivoli e piscinette calde all'aperto.

E così anche questa volta è andato tutto per il meglio. La settimana è passata tra gite, chiacchiere, come al solito litigi, nuove amicizie e confidenze. Credo che quest'anno ci fosse un'armonia particolare tra noi ragazzi, che ormai inizio a conoscere davvero bene. Ognuno con i propri difetti e i propri pregi. Spero di conoscere particolari sempre nuovi di queste meravigliose persone. Quello che ho visto fin'ora mi piace davvero tanto. Mi si stringe il cuore tutti gli anni percorrere per l'ultima volta quella discesa per andare al parcheggio, per tornare a casa, alla vita normale. I giorni successivi per me sono stati di totale depressione. E' stato così strano non avere persone attorno a me, non avere quelle persone attorno a me. Spero che anche quest'anno vi siate divertiti, io di certo l'ho fatto.

Arrivederci e al prossimo anno!!

Francesca.

P.S. In attesa l'uscita del magico DVD di Gianni!

LAVORI AL NATALE REVIGLIO

18 - 19 giugno 2011

Eccoci nuovamente al Reviglio…

Come avrete letto sullo scorso Notiziario, dopo il primo intervento del 21 e 22 maggio, erano rimaste ancora molte cose da sistemare.

Non voglio annoiarvi con la descrizione di tutti i lavori, tanto più che chi ha trascorso qualche giorno su, quest'estate, si è sicuramente accorto delle differenze.

I bagni erano stati rifatti a settembre ma ancora pochi li avevano visti e soprattutto utilizzati.

I commenti dei soci sono stati a dir poco entusiasti, per non parlare della comodità dell'acqua calda anche nei lavandini.

Tornando al week-end di lavori, cercherò di riassumere brevemente: l'idraulico ha riparato, in cantina, alcuni danni fatti dal gelo nell'inverno passato; i tecnici hanno sostituito il motore della ventola della caldaia,

anch'essa rottasi nell'inverno; sono stati lavati tutti i coprimaterassi, lavate le stanze, puliti ed incerati i pavimenti di linoleum, montate le porte delle docce, completato l'impianto elettrico del bagno al secondo piano, montati i maniglioni dei gabinetti e nelle docce, montati specchi e porta asciugamani, ripuliti bagni, corridoi e salone.....
La memoria mi fa un po' cilecca, anche perché si è lavorato contemporaneamente su più fronti, in un gruppo affiatato ed efficiente.
Se il soggiorno dei soci, quest'estate, è stato confortevole e piacevole è anche merito di tutti coloro che si sono resi disponibili in questi due fine settimana per rendere il Reviglio il più accogliente possibile.
In conclusione, ancora una volta, si è evidenziato quanto sia indispensabile, per la nostra Sezione, l'impegno e la collaborazione dei soci, per la gestione del Reviglio così come per tutte le altre attività, dalle gite ai viaggi, alle serate.....
Ringrazio chi ha lavorato quest'anno ed invito anche gli altri soci a voler dedicare un po' del loro tempo alla GM, per poter continuare e migliorare le nostre attività.

Daniele

Serate in Sede

giovedì 5 maggio - Settimana ragazzi al Reviglio 2010

Nel 2010 a Chapy ne sono successe delle belle!

Le immagini ci hanno trasportato in una settimana estiva scivolata via come un frizzante cocktail di entusiasmo e allegria, con qualche sprazzo di televisione antica e moderna.

I bambini, i ragazzi e anche i ... "diversamente giovani" si sono cimentati in lunghe gite faticose, confessioni quasi scabrose, pantagrueliche mangiate e spericolate "carriolate".

L'impareggiabile regista-conduttore ha documentato con partecipazione le curiose imprese di ratti e rane, tra gli alti e bassi dei punteggi, i siparietti canori e le coreografie postmoderne, fino alla conclusione intorno al falò tutti insieme appassionatamente in situazione di parità.

Tutto è bene quel che finisce bene!

Ma che sarà successo a Chapy nel 2011? Lo sapremo nella prossima puntata...

Silvana

giovedì 9 giugno – Poesie e Canti

Dopo una buona cena consumata in allegria ha avuto inizio la serata che, secondo un copione che si ripete da parecchi anni, vede protagonisti il poeta moncalierese Beppe Sinchetto e la nostra Corale G.M.

Con le sue splendide poesie in piemontese Beppe ci ha accompagnati con delicatezza a ripercorrere le età della vita, dalle speranze e gli entusiasmi della gioventù alla malinconia, non priva di speranza, della terza età.

Animato da un profondo amore per la natura in generale e per la montagna in particolare, sorretto dalla fede e dalla dedizione verso la famiglia e gli amici, egli ci fa un quadro delle emozioni, delle aspettative, di gioie e dolori della sua vita nel quale tutti noi ci possiamo rispecchiare e con lui prendere lo slancio per ripartire sempre guardando in alto.

Riguardo la corale non faccio commenti che sarebbero di parte.

Ringrazio di cuore i nostri "maestri" di sempre Rodolfo e Guido Risatti insieme ad Alessandra che da poso li ha affiancati e che ci ha portato una ventata di novità.

Sottolineo quanto ricordato da Olga nella presentazione: noi riteniamo importanti non solo i risultati ma il legame tra di noi e lo "spirito di servizio" che ci anima nelle "trasferte" a favore di chi è meno fortunato di noi.

Laura

VITA SOCIALE

Il Coro è vivo più che mai

Anche se da parecchio tempo non ci siamo fatti più vivi su questo notiziario, vogliamo ricordare a tutti i soci che ci siamo ancora, e che a settembre riprenderemo a cantare con più "grinta" di prima.

Desideriamo anche informarvi che dai primi mesi dell'anno corrente abbiamo avuto addirittura due insegnanti. Infatti, al nostro ottimo e paziente maestro Rodolfo, si è affiancata una giovane e brillante maestra, Alessandra, che ha saputo armonizzare le scarse tonalità canore del gruppo, facendoci affrontare brani nuovi ed arditi.

Questo inserimento ci ha permesso di animare in modo più vivace alcuni incontri che durante l'anno ci sono stati proposti sia dalla Giovane Montagna che da "gruppi anziani" desiderosi di gustare i nostri intrattenimenti musicali.

Questo tipo di servizio reso dal coro in tali occasioni si è rivelato quanto mai utile, sia per farci sentire attivi e sia per mantenerci più uniti.

Ci auguriamo di aumentare il numero dei partecipanti al coro perché scarseggiamo di voci maschili e quindi invitiamo tutti coloro che lo desiderano ad unirsi a noi al giovedì sera dalle 20,30 alle 22 in sede.

Gli amici del coro.

MATRIMONI

Il 17 settembre si sono sposati Anna Maria Ferraiuolo e Eugenio Gianotti: gli auguri di tutti i soci per una felice vita insieme.

NASCITE

Il 28 ottobre 2010 è nato Alessandro a Cinzia e Riccardo Destefanis.

LUTTI

Un addio a Fiorenzo

L'ho conosciuto molti decenni fa e la stima e simpatia che avevo per Lui è rimasta invariata, se non aumentata, fino alla fine.
Passano gli anni e lui, come mi disse molte volte, tutto sommato ha fatto una bella vita, molto lavoro anche a Chamonix per impianti sull'Aiguille du Midi, una bella famiglia, molti viaggi con la roulotte e soprattutto tante scalate. Un grandissimo dolore, la perdita della sua Maria. Ne parlava sovente raccontando episodi della loro vita esprimendosi con la solita garbata ironia; sorrideva spesso nel parlare ma gli occhi umidi indicavano tanta malinconia. Ricordo un aforisma che mi ha colpito: "Malinconia è il piacere di essere tristi"; sembra un paradosso ma non lo è , purtroppo lo so per esperienza e capisco molto bene perché si può sorridere con gli occhi che piangono.
Ricordava con entusiasmo i suoi viaggi in roulotte ed in particolare, parliamo di oltre trent'anni fa, quello fino in Russia e mi ha raccontato un aneddoto che già conoscevo ma che mi fa ancora sorridere: c'era la necessità di passare la frontiera nascondendo un po' di soldi e gli chiedo come ha fatto, con le due mani fa un gesto molto eloquente e dice: "Maria era piuttosto prosperosa e non aveva problemi a occultare una busta". Lo dice ridendo ma il ricordo, come sempre quando parla di lei, gli fa luccicare gli occhi.
La montagna gli ha dato tanto. Cecilia, una delle sue nipoti, alcuni mesi fa gli ha fatto un regalo apprezzatissimo: ha cercato vecchie foto e diapositive del nonno e gliele ha donate. Quell'album, sempre a portata di mano, è stato negli ultimi mesi un amico fedele di Fiorenzo e chissà quante volte l'ha sfogliato con infinita attenzione per non rovinarlo.
Foto del Monte Bianco, Dente del Gigante, Monte Rosa, Cervino, Monte Kenia … tante foto e mille ricordi, una vita. C'erano foto scattate più di mezzo secolo fa e lui mi indicava le montagne ricordando tanti particolari della salita, le condizione della neve, la difficoltà della scalata, il tempo e soprattutto additava gli amici ricordando nome e cognome … tanti amici … se ne sono andati prima di lui. Che memoria! Gli ho detto che lo invidiavo.
Due mesi fa sono andato in viaggio per un paio di settimane e quando sono tornato il giardino necessitava dei soliti lavori primaverili; gli ho telefonato per l'abituale chiacchierata e pochi giorni dopo mi chiama lui: "Quando puoi venire mi faresti proprio piacere". "Certo Fiorenzo, ho tanto da fare ma fra qualche giorno vengo". Sono andato alcune volte anche con Piera e l'ho trovato sempre più indebolito ma, passati alcuni momenti di ma-

linconia, sempre brillante nei discorsi intervallati dalla sua caratteristica risata.
L'ultima visita poche ore prima della morte, mascherina dell'ossigeno e privo di conoscenza Fiorenzo era già partito per la sua ultima scalata.
Al funerale molta gente in una dimostrazione di stima e affetto per Lui che certamente avrà fatto piacere alla famiglia ma a Fiorenzo ormai non gliene fregava proprio niente se io al suo funerale c'ero oppure no; era meglio se andavo a trovarlo una volta di più.
Ciao Fiorenzo, lo so che negli ultimi anni avrei potuto venire da te più sovente; scusami Fiorenzo ma sai … avevo tanto da fare!

Pier Massimo

Il 2 luglio è mancata Lina Ravelli: a Pilli, Angioletta e Marco e famiglie le preghiere di suffragio e il ricordo di tutti i soci.

Piero Rosazza

È scomparso lo scorso mese di luglio l'ing. Piero Rosazza, da sempre appassionato di montagna e per decenni attivo nello sci-alpinismo, sempre con competenza e prudenza. Chi ha avuto la fortuna di andare in montagna con lui sa che compagno discreto e gradevole fosse. Con la moglie Celsa ed amici vari svolse un'attività di notevole valore con la realizzazione di difficili itinerari.
Socio Benemerito della GEAT (gloriosa sottosezione del CAI Torino), Piero si dedicò al settore "rifugi": ad iniziare dagli interventi al nuovo rifugio Vittorio Emanuele (1954), la sostituzione del bivacco Savoie (in sostituzione del precedente), nel gruppo del Mont Velan, e dedicato alla figlia Maria Cristina scomparsa in un incidente alpinistico nella Valle di Cogne (gennaio 2001).
A rinsaldare il nostro rapporto è stata la sua richiesta di inserire Maria Cristina (Cris), nel gruppo giovanile della nostra Sezione. Per la GM di Torino sono anni di grande attività, in modo particolare nel settore dei giovani soci, e Cris dimostrò sin dall'inizio entusiasmo e passione (mamma e papà avevano seminato bene).
Nel periodo che il CAI mi affidò la responsabilità della Commissione Centrale rifugi e bivacchi, Piero fu sempre prodigo di suggerimenti e pareri mirati alla salvaguardia dell'ambiente e potenziamento delle misure di prevenzione e sicurezza delle strutture.
La scomparsa di Cris è stata per Piero e Celsa momento di grande tristezza e dolore. Dolore e tristezza che hanno nuovamente colpito Celsa alla quale gli amici tutti della Giovane Montagna si stringono con grande affetto.

Franco Bo

Il prossimo notiziario sarà disponibile in sede il 1 dicembre 2011 (forse!)

Redazione a cura di E. Rocco e E. Gianotti

GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO - 10143 Via Rosalino Pilo 2 bis

Suppl. a la "Giovane Montagna„ n.
Conto n. 442/A - Spediz. in a.p. 45% art. 2.
Comma 20/b - L. 662/96 - Filiale di Torino

In caso di mancato recapito, inviare
all'Ufficio C.M.P. Nord di Torino
per la restituzione al mittente,
che si impegna a versare la tassa dovuta.

n°3 OTT 11 - 16